

INDIA IN TRANSITION

India fra XIX e XX secolo

- Un colonialismo particolare
- 1857 I Rivolta Indiana → scioperi 1918 – 1920
- Movimenti di liberazione post-guerra (Annie Besant; Gandhismo; Nehru ...)

Menabrenda Nath Roy (1887–1954)

- È un politico attivo internazionalmente
 - Arrestato in India è costretto a fuggire e cambiare identità:
 - **Palo Alto; New York** (passaggio al comunismo); **Messico** di Carranza dove nel 1917 fonda il primo Partito Comunista fuori dalla Russia, **Il Congresso dell'Internazionale comunista**; **Cina** e ancora **Russia** prima di essere espulso (1929) dal Comintern (svilupperà un "Umanismo radicale")
- Autore prolifico (giornalista, propagandista e poi trattatista)

India in Transition (1921)

- La società Indiana e il materialismo marxista:
La lotta di classe e le tensioni nazionalistiche sono necessariamente presiedute da una *ratio* filosofica che deve essere rintracciata nell'interazione delle forze materiali che le determinano.
La descrizione della «transizione» sociale è strumentale allo sviluppo della tesi politica:
Borghesia → Masse rurali → Proletariato (sviluppo, presente e futuro)
 - L'imperialismo
 - È rivalutato, rifiutando le tesi dei nazionalisti, propone l'idea di un suo ruolo di **avvio al progresso umano**
 - Problematizzazione della postura leninista: **Non è un semplice acceleratore del paradigma marxista si creano nuovi paradigmi**

L'intervento del colonialismo in India ha:

- Annientato gradualmente il **feudalesimo**
 - *Zamindar* ed un sistema di duplice assoggettamento nelle campagne
- Innestato un **capitalismo** eterologo, dove il popolo indiano è solo servo e mai padrone (costante riferimento al *capitale straniero*)
 - **Borghesia** commerciale (traders) e le classi alte anglicizzate
 - Critica alle elites autoctone, ivi compresi i movimenti di liberazione, che non curano gli interessi della classe produttiva
 - Ma è ora «cosciente della propria **missione storica**»
- Modificato la demografia del paese
 - Distruzione del **villaggio** come unità base della società indiana
 - **Esodo** forzato dei piccoli artigiani verso la città
 - 45 città con una popolazione > 50,000 di cui solo 17 industriali
- Creato **masse proletarie** di enormi proporzioni
 - **Urbane** (*slums, working class, ex artigianato rurale e proto-industriale*)

- Non paragonabile al proletariato marxiano è un operaio nomade che sta diventando una nuova forza sociale e politica della vita nazionale.
- **Agricole** (*peasantry*)
 - Passate dai vincoli feudali allo sfruttamento capitalistico (v. *zemindar*). la peculiarità del capitalismo indiano è il basarsi sulla produzione agricola e la produzione materie prime (generi alimentari → tessile)

il proletariato sta acquisendo la propria *coscienza di classe* in maniera rapida (v. biennio scioperi).



Riferimenti bibliografici

<http://www.marxists.org/archive/roy/index.htm>

<http://www.archive.org/details/indiainttransitio00roymrich>

Metcalf; Metcalf *Storia dell'India moderna*, Mondadori 2007, pp. 87-180

Gaia Celeste